

a Melfi, SI al rientro dei i tre licenziati della fiat sata a Torino, NO al piano Marchionne-accordo Pomigliano

Il fascismo padronale di Marchionne vuole imporre anche per via giudiziaria la sua dittatura, fatta di più sfruttamento, meno diritti, da estendere, con il sostegno e l'azione del governo dei padroni, dalla Fiat a tutta la classe operaia.

I nuovi sindacati gialli di Bonanni (Cisl), Angeletti (Uil) Di Maulo (Fismic), UGL hanno approfittato dell'occasione per fare un ulteriore salto di qualità al servizio dei padroni, fino a diventare testimoni a difesa dell'azienda contro i ricorrenti Fiom.

Sconfiggere questo anche nelle aule dei tribunali è necessario per proseguire la lotta contro lo schiavismo e per i diritti dei lavoratori



**14 luglio ore 11 presenza solidale al Tribunale di Melfi
per l'udienza per i tre licenziamenti fiat sata
ore 13.30 incontro con gli operai alle portinerie Fiat Sata**

**16 luglio Tribunale di Torino ore 10
presidio al processo per ricorso Fiom contro l'accordo Pomigliano**

proletari comunisti

